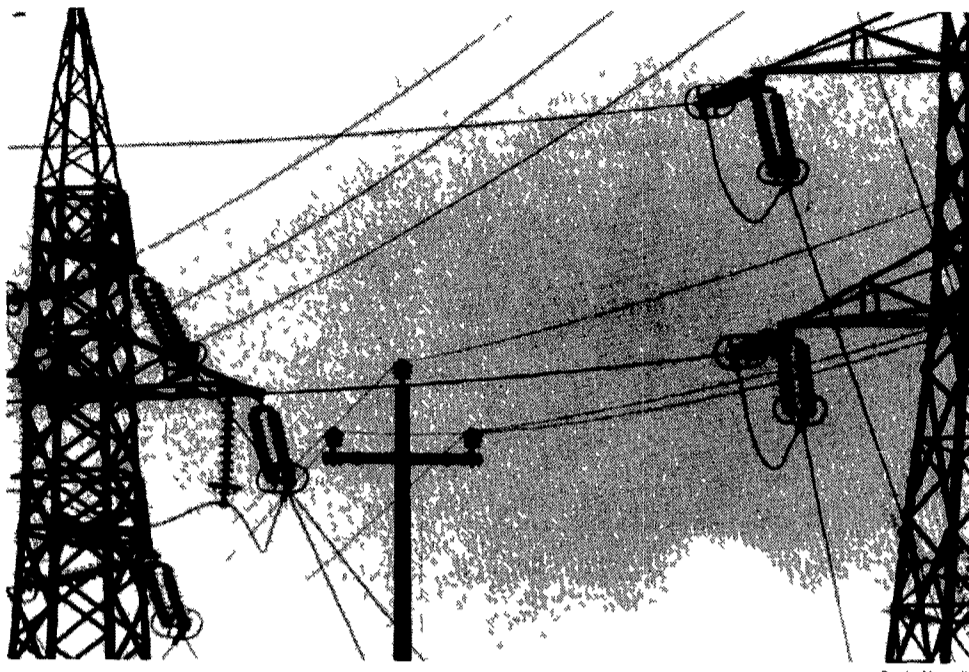


Economia lavoro

Cofferati: intesa con gli ambientalisti sullo sviluppo

Le organizzazioni sindacali e le associazioni ambientaliste, Legambiente in testa, possono fare molto insieme. Questa la proposta avanzata dal segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, nell'intervista che comparirà sul numero di "Nuova Ecologia" oggi in edicola e di cui è stata anticipata una sintesi. Cofferati nell'intervista sottolinea come sia necessaria un'intesa tra sindacato e ambientalisti sul tema dello sviluppo del paese e soprattutto nella costruzione di una ipotesi di riforma fiscale. Il leader della Cgil dice infatti un sì chiaro alla tassazione di quei processi che non rispettano le esigenze ambientali. «Pensare ad un uso del fisco per incentivare il rispetto dell'ambiente», osserva Cofferati, «è cosa non solo possibile, ma utile». Questa svolta «verde» del sindacato viene così spiegata da Cofferati: «Ritengo che negli attuali processi ci sia un affinamento reciproco di attenzione e di sensibilità. Non c'è più ragione che possa portare ad una contrapposizione violenta, come è stato in passato, tra lavoro e ambiente».



Sandro Marrini

Prezzi, guerra industriali-Cgil È polemica sul blocco delle tariffe pubbliche

Delibera del Ctv: rimborsi Inps applicati a tutti

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (Civ) dell'Inps ha deliberato all'unanimità l'applicazione integrale delle sentenze della Corte costituzionale sulle pensioni integrate al minimo e sulle reversibilità. Sulla questione dovrà ora pronunciarsi il Cda dell'Inps, ma comunque il Consiglio di Indirizzo ha indicato la necessità di inserire nel bilancio preventivo del '96 gli oneri conseguenti. Si tratta di cifre ingenti che, secondo alcune stime, vanno dai due miliardi ai quattro miliardi e mezzo per l'anno in corso. Le cifre citate palano escludere che l'applicazione integrale delle sentenze comprenda il pagamento degli arretrati. Complessivamente, con gli arretrati, la spesa per l'Inps ammonta, secondo il Tesoro, a cifre che oscillano dai 17 mila miliardi agli oltre 47 mila. Nella delibera varata ieri dal Civ, si afferma che c'è la «necessità di applicare le sentenze 498/1993 e 240/1994 della Corte costituzionale integralmente a tutti i pensionati aventi diritto e non già ai soli ricorriti che abbiano ottenuto sentenze passate in giudicato».

Botta e risposta Confindustria-sindacati sul congelamento delle tariffe pubbliche deciso dal governo. «Strano che i prezzi di alcune aziende siano bloccati su richiesta del sindacato», speriamo sia una sospensione brevissima», accusa il direttore generale Innocenzo Cipolletta. «Gli industriali si ricordano che sono stati gli aumenti dei loro listini a pesare sulla crescita dei prezzi nel 1995», replica per la Cgil Guglielmo Epifani.

ROBERTO GIOVANNINI
 Roma. A Confindustria non è proprio andata giù la decisione del governo di congelare fino a nuovo ordine gli aumenti delle tariffe pubbliche dopo le minacce del sindacato confederale. Secondo il direttore generale dell'organizzazione degli industriali Innocenzo Cipolletta «lascia perplessi il fatto che i prezzi di alcune aziende siano bloccati per richiesta sindacale. Cipolletta chiede comunque che la sospensione decisa ieri sia di brevissima durata perché «dietro alle tariffe ci sono delle imprese che non possono aspettare i tempi della politica», specie quelle quotate in Borsa che devono rispondere agli azionisti. E mentre le associazioni dei consumatori festeggiano il successo il numero due della Cgil Guglielmo Epifani rinfaccia agli imprenditori i massicci incrementi dei listini prezzi del 1994-95 che han-

no contemporaneamente portato inflazione ed erosione dei salari e dei profitti per le imprese.
«No al controllo dei prezzi»
 Il controllo dei prezzi - afferma Cipolletta - non è la via migliore per fermare l'inflazione. L'importante è che si arrivi in tempi rapidi alla costituzione delle autorità perché la vicenda di questi giorni dimostra che senza di esse c'è sempre il sospetto che gli aumenti non siano valutati su basi oggettive. E il governo invece di congelare le tariffe avrebbe dovuto dare un'accelerata alla costituzione delle Authority. Per il dirigente di Confindustria comunque alcuni aumenti potevano essere concessi «come quello dei telefoni per i quali sono state date tutte le informazioni. Liquidata infine con una battuta la richiesta sindacale di

1 e 2 marzo assemblea dei lavoratori del Pds

Angius: «Il lavoro al primo posto»

L'1 e il 2 marzo grande assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici del Pds che avrà al centro i temi della piena occupazione e di un nuovo patto per il Mezzogiorno. Presentato ieri a Botteghe Oscure dai membri della segreteria Gavino Angius e Marco Minniti il documento che costituisce la base della discussione che porterà alla assemblea nazionale. Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento delle pmj gli altri temi del confronto

ROMA Un patto per il lavoro per tutti e tutte nella società che cambia questa la proposta che il Pds farà all'assemblea nazionale dei lavoratori e lavoratrici (1.000 in tutto) dell'1 e 2 marzo prossimi. Si tratta di un'iniziativa che ha un precedente ormai molto remoto. Nel 1988 il Pci convocò all'Hotel Ergife di Roma una grande assemblea di lavoratori e lavoratrici nella quale il maggiore partito della sinistra di allora presentò una visione molto innovativa del ruolo politico del lavoro dipendente in cambiamento. Ora dice il responsabile dell'area Lavoro del Pds Gavino Angius con questa assemblea vogliamo introdurre una ulteriore innovazione: guardare non solo al lavoro dipendente ma anche a quello autonomo e trattarlo con pari dignità. Angius afferma che questa iniziativa del suo partito nasce senza alcuna relazione con la crisi politica in corso ma ritiene che essa possa essere utile sia se si arriva a un accordo di governo sia se questo non dovesse realizzarsi. «Se la crisi di governo avrà uno sbocco positivo», afferma Angius, «con questa iniziativa daremo un contributo al nuovo esecutivo perché riterremo la sua azione sulle grandi questioni economiche e sociali. Se lo sbocco della crisi invece non sarà positivo e si dovesse andare ad elezioni sarà chiaro ed esplicito il nostro impegno su tale grande questione».

Gavino Angius ha presentato in una conferenza stampa l'assemblea di marzo insieme a Marco Minniti anch'egli membro della segreteria del Pds. «L'iniziativa ha un obiettivo ambizioso - ha aggiunto Angius - quello di garantire un lavoro per tutti e tutte la creazione di nuovi posti di lavoro deve diventare un obiettivo vincente delle politiche economiche e di bilancio del paese. Tra gli invitati Jacques Delors e Romano Prodi il mercato è necessario ma non basta - ha detto Angius - occorrono politiche mirate contro la disoccupazione e il divano crescente tra nord e sud del paese».

L'elevamento del capitale umano il superamento del divano tra crescita economica e lavoro l'estensione della partecipazione dei lavoratori nella gestione delle im-

Visa e Mastercard, acquisti sicuri sulla rete Internet

Visa International e Mastercard International, i due giganti mondiali delle carte di credito, hanno siglato un accordo sugli standard di sicurezza per i pagamenti elettronici su Internet, aprendo così importanti prospettive agli sviluppi commerciali della grande rete. La nuova tecnologia scaturita dall'accordo, scrive il "Wall Street Journal", è denominata Set (Secure electronic transaction) e consentirà ai programmi che utilizzano il World Wide Web (la modalità più diffusa di utilizzo di Internet) di incorporare un sistema standardizzato per fornire codici di sicurezza alle informazioni relative ai pagamenti con carta di credito Visa e Mastercard hanno così abbandonato i progetti separati di sviluppo degli standard di sicurezza, portati avanti nei mesi scorsi, rispettivamente con Microsoft e Netscape, unendo i loro sforzi per far decollare con un sistema comune le transazioni commerciali su Internet. Nei giorni scorsi Mastercard con i suoi partner IBM e Netscape erano entrate in rotta di collisione con Visa e Microsoft.

Lunedì «summit» sindacale a Roma

Fiat: settimana decisiva Ancora distanze consistenti soprattutto sul salario

ROMA Sono ripresi ieri a Torino gli incontri tra i sindacati e la Fiat per l'integrativo del gruppo. Oggetto dell'incontro durato tre ore i criteri di elezione dei delegati alla sicurezza in applicazione della legge 626 e in particolare l'armonizzazione con quelle relative alla nomina dei delegati del Resu. Al termine della riunione definita «importante» dai rappresentanti sindacali il segretario nazionale della Fiom Cgil Cesare Damiano ha dichiarato: «Riteniamo esaurita la fase dell'esplorazione con la azienda. La prossima settimana si passa ad una nuova fase. Ora il confronto diventa stringente e constateremo che a partire dalle quantità e dalla struttura del salario ci sono le condizioni per fare l'accordo e allora lavoreremo con grande impegno per farlo oppure

Da oggi a Rimini i lavori dell'assemblea dei quadri e dei delegati

Cisl: obiettivo unità sindacale

Unionquadri non confluisce

ROMA Per due giorni a partire da oggi la Cisl riunisce a Rimini cinquemila delegati e quadri con un obiettivo prioritario: accelerare i tempi per arrivare all'unità sindacale con Cgil e Uil. Un obiettivo ambizioso che per il leader della Cisl Sergio D'Antoni va raggiunto entro il '97 quando ci sarà il prossimo congresso della confederazione. «Ma a Rimini», precisa il numero due della Cisl Raffaele Moresè, «non è certo in discussione lo scioglimento del nostro sindacato. Ne aveva parlato ma per provocare il dibattito» lo stesso D'Antoni in un'intervista all'inizio di gennaio. Per Moresè comunque l'assemblea di Rimini (due terzi dei delegati arriveranno direttamente dai posti di lavoro) dovrà cominciare a disegnare la nuova Cisl. «Vogliamo ridefinire la nostra identità. Fisare un percorso possibile non i tempi per costruire un nuovo soggetto sindacale unitario con Cgil e Uil. Quanto alla possibilità di coinvolgere anche una parte dei sinda-

cati autonomi in questo progetto Moresè taglia corto: «Non li abbiamo nemmeno invitati». I problemi nel cammino verso l'unità restano sempre gli stessi: il modello di sindacato e il rapporto tra l'associazione e i lavoratori non iscritti. «Ritengo queste questioni», dice Moresè, «si potranno fissare i tempi della Costituente e quindi dell'unità. Un'unità che per il leader della Fim Gianni Italia «è un bene per tutto il sindacalismo italiano e si realizza sulla base di un progetto e di contenuti e non come tende a fare D'Antoni sulla base di personalismi». «Se non si rivalutizza la dialettica interna che in passato ci ha permesso di valorizzare le novità e di stare al passo coi tempi - ammonisce per intanto Italia - finiremo per diventare la brutta copia della Cgil. Il pluralismo nella Cisl è più ampio di quanto appaia e va valorizzato».

Oggi al Paleria di Rimini sarà D'Antoni ad aprire i lavori. Poi i cinquemila delegati si divideranno

in cinque commissioni orano di lavoro occupazione e contrattazione famiglia e nuovo modello di stato sociale lavoro e nuovo patto per il Sud modello organizzativo e unità sindacale riforme delle istituzioni dell'organizzazione e del lavoro pubblico. Le cinque commissioni indicheranno orientamenti. Ma sarà solo il prossimo Consiglio generale (tra un mese circa) ad assumersi e renderli vincolanti per l'azione della confederazione.

Domani mattina sarà invece Moresè ad aprire e coordinare un dibattito a cui parteciperanno il socioologo francese Alain Tourain il presidente del sindacato dei metalmeccanici tedeschi Walter Riestler il sociologo Domenico De Masi il sindaco di Napoli Antonio Bassolino e quello di Brescia Mino Marti nazzoli, il presidente del Cnel Giuseppe De Rita e i segretari generali di Cgil e Uil Sergio Cofferati e Pietro Larizza. Le conclusioni saranno di D'Antoni.

MERCATI	
BORSA	
MIB	1.089 1,71
MIBTEL	10.061 1,38
MIB30	15.061 1,32
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
SERVFIN	11,68
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
AUTO	- 1,42
TITOLO MIGLIORE	
ITALMOB W	20,69
TITOLO PEGGIORE	
ALITALIA P	- 8,33
LIRA	
DOLLARO	1.580,98 - 18,83
MARCO	1.063,56 - 9,42
YEN	14.785 - 0,16
STERLINA	2.396,29 - 13,02
FRANCO FR	309,72 - 2,65
FRANCO SV	1.305,19 - 10,34
FONDI ND C VARIANZ ON %	
AZIONARI ITALIANI	0,85
AZIONARI ESTERI	0,77
BILANCIATI ITALIANI	0,82
BILANCIATI ESTERI	0,44
OBBLIGAZ ITALIANI	0,30
OBBLIGAZ ESTERI	0,18
BOT RENDIMENT NETT	
3 MESI	8,27
6 MESI	7,87
1 ANNO	8,10